



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**PROTOCOLLO GENERALE**

NUMERO.....

DATA.....

CLASSIFICAZIONE.....

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e  
Protezione civile  
P. le della Pace, 1  
43121 Parma  
Dirigente del Servizio:  
Dott. Ing. Gabriele Alifracco

Responsabile procedimento amministrativo:  
Dott.ssa Beatrice Anelli  
Tel 0521.931726 - 710  
Fax 0521.931853  
b.anelli@provincia.parma.it

**Marca  
da bollo  
€14,62**

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER SCARICO ACQUE  
REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Cod.fisc. \_\_\_\_\_

Rappresentante legale della Ditta \_\_\_\_\_

con sede legale a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Posta certificata \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

In base agli articoli n° 124-125 del Decreto Legislativo n°152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.

**CHIEDE**

**L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE:**

(barrare la casella di interesse)

- industriali assimilate alle domestiche** (in base all'art. 101 comma 7 lett. a), b), c), d) e f) del D. Lgs 152/06 s.m.i.), che recapitano in acque superficiali o su suolo;
- industriali assimilate alle domestiche che presentano caratteristiche quantitative e qualitative equivalenti** (in base al punto 5 della Del. di G.R. 1053/03 così come disposto dall'art. 101 comma 7 lett. e) del D. Lgs 152/06 s.m.i.), che recapitano in acque superficiali o su suolo;

# SCARICO IN

---

in Comune di \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_  
nel corpo idrico recettore \_\_\_\_\_  
proveniente dall'Unità Locale \_\_\_\_\_, con sede a \_\_\_\_\_  
Prov \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**Il presente modulo, in formato cartaceo, deve essere compilato in ogni sua parte e accompagnato dagli allegati indicati, da predisporre come di seguito specificato:**

- n° 2 copie su supporto informatico (cd) in formato Word e pdf di relazioni e/o approfondimenti, firmati dal richiedente,
- n° 2 copie in formato cartaceo di disegni, planimetrie, sezioni e cartografie.

Tuttavia il numero di copie da inviare/presentare dipende dagli enti interessati (se lo scarico ricade, ad esempio, in zona Parco o in un canale di competenza del Consorzio di Bonifica le copie da inviare/presentare saranno 3 o 4). L'autorità competente informerà la Ditta della eventuale necessità di presentare ulteriori copie.

1. Questionario predisposto dall'Amministrazione Provinciale con gli allegati di seguito elencati:

- Planimetria
    - in scala 1:100 per stabilimenti con superfici fino a 2000 mq;
    - in scala 1:200 o 1:500 per stabilimenti con superfici maggiori a 2000 mq e comunque non oltre la scala di 1:500.
- Nella planimetria vanno evidenziati:
- a) il punto o i punti di scarico (indicandolo/i con S1, S2, ecc.);
  - b) i punti in cui sono collocati gli eventuali sfioratori (che verranno indicati con Sf1, Sf2, ecc.);
  - c) i punti di prelievo per i controlli (indicati con PC);
  - d) la configurazione della rete fognaria interna agli stabili con l'indicazione di: le reti per acque industriali, per acque industriali assimilate alle domestiche, per acque domestiche e di dilavamento, con indicazione dei manufatti e degli eventuali impianti speciali;
  - e) la configurazione della rete fognaria esterna agli stabili, con l'indicazione di: condotte, manufatti ed impianti speciali.

La planimetria dovrà essere firmata e timbrata.

- Relazione descrittiva dell'impianto di depurazione completa di schema a blocchi, e dei dati di progetto che dimostrano l'efficienza depurativa dell'impianto (art.125 comma 1 D.L.vo 152/06 s.m.i.).
- Una relazione con l'indicazione delle misure di sicurezza adottate in caso di disfunzione o blocco dell'impianto di depurazione e più in particolare:
  - a) sistemi di allerta per evidenziare eventuali guasti a componenti dell'impianto;
  - b) reperibilità dei responsabili;
  - c) protocollo di pronto intervento.

- Relazione del processo produttivo indicando le materie prime lavorate, i prodotti finiti, le lavorazioni che producono reflui, tutta la catena produttiva fino allo scarico. A questo proposito ci si riferisce anche al punto 33 del questionario.
  - Relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
2. Relazione che dimostri l'esistenza delle condizioni per assimilare le acque reflue industriali a quelle domestiche (in base all'art. 101 comma 7 lett. a),b),c) d) e f) del D. Lgs 152/06 s.m.i.).
  3. Nel caso di scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, con caratteristiche quantitative e qualitative equivalenti alle acque domestiche (in base al punto 5 della Del. di G.R. 1053/03, così come disposto dall'art. 101 comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/06 s.m.i.):
    - se lo scarico è esistente, i certificati analitici che dimostrano il rispetto dei limiti stabiliti nella tabella 1 punto 5 della Del. di G.R. n. 1053/03;
    - se è un nuovo scarico, una relazione tecnica in cui si dimostri l'assimilabilità delle acque reflue industriali a quelle domestiche, facendo riferimento a dati e documentazioni sugli scarichi provenienti da processi produttivi e stabilimenti industriali analoghi, oppure facendo riferimento alla più aggiornata letteratura tecnica di settore.
  4. Stralcio di Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 su cui individuare l'insediamento e lo/gli scarichi per cui si richiede autorizzazione.
  5. Stralcio di Catastale del Comune di pertinenza su cui individuare l'insediamento e lo/gli scarichi per cui si richiede autorizzazione.
  6. Esaustivo inquadramento urbanistico e inquadramento pianificatorio rispetto agli strumenti di pianificazione provinciale (in particolare PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Variante al PTCP – Approfondimento in materia di tutela delle acque) e ai rispettivi vincoli.
  7. Se lo scarico/gli scarichi sono già esistenti (già autorizzati), presentare Certificati analitici dell'acqua di scarico/scarichi a seguito del processo depurativo.
  8. Autocertificazione, da parte del titolare/legale rappresentante della ditta, su modello predisposto dall'Amm.ne Provinciale, riguardante la presenza o meno nello scarico, per cui si è richiesta l'autorizzazione, di sostanze pericolose (previste dall'art. 108 del D.Lgs 152/06 s.m.i.) (Allegato 1).
  9. Eventuale Modulo di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 della D.G.R. 1191 del 2007 per i progetti o Modulo A2 della D.G.R. 1191 del 2007 per gli interventi) compilato in ogni sua parte, nel caso in cui si ricada nelle condizioni previste dalla D.G.R. 1191 del 2007 (Allegato 2).
  10. Se già si possiede, concessione/parere/nullaosta allo scarico, rilasciata dall'autorità addetta alla gestione del corpo idrico.
  11. Certificato d'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.
  12. Per rispettare quanto specificato nell'art. 94 del D.Lgs 152/06 s.m.i., che riguarda la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il titolare dello scarico dovrà certificare a questo Servizio la presenza o meno di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile.
  13. Copia della precedente autorizzazione, se già la si possiede.

**14.** In caso la stessa documentazione venga richiesta sia in formato cartaceo sia su supporto informatico, il proponente dovrà fornire un'autocertificazione, secondo i criteri di legge, dichiarando che il progetto cartaceo e quello su supporto informatico siano equivalenti.

**15.** Ricevuta di pagamento del versamento di € 260,00 su ccp. 16390437 con causale "spese istruttoria autorizzazione agli scarichi D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Terza", **intestato all'Amministrazione Provinciale di Parma- Ufficio Tesoreria.**

**16.** Modulo ARPA con l'anagrafica precisa del soggetto a cui fatturare. (**Allegato 3**).

Si impegna inoltre a presentare qualsiasi altro atto o documento che la Provincia riterrà necessario per dare seguito alla presente richiesta.

---

Data

---

Timbro e firma del richiedente

# QUESTIONARIO

## DATI ANAGRAFICI IMPRESA

1 Ragione Sociale			
2 Indirizzo sede legale			
3 C.F. o P.IVA			
4 Num. Registro CCIAA	sede provinciale CCIAA		
5 Impresa (barrare)	Commerciale (C) Cooperativa (B)	Artigiana (A) Consorzio (T)	Industriale (I) Agricola (V)

## UNITA' LOCALE

6 Unità Locale (tipo)			
7 Descrizione attività	Cod. ISTAT:		
8 Ubicazione (UTM) cartografia 1:10.000	X		Y
9 Dati catastali	Comune	Foglio	Mappale
10 Indirizzo	Comune:		Provincia:
11 Telefono e Fax			
12 Numero addetti			
13 Legale Rappresentante			
14 Referente			

## SEZIONE PRELIEVO

15	Tipo di Fonte	<b>Acquedotto</b> a) comunale (nome) b) privato	_____mc/anno
		<b>Acque superficiali</b> (nome del corpo idrico da cui viene effettuato il prelievo)	_____mc/anno
		<b>Acque sotterranee 1</b>	_____mc/anno
		<b>Acque sotterranee 2</b>	_____mc/anno
16	Uso	<b>Acque sotterranee 3</b>	_____mc/anno
		<b>Acque sotterranee 4</b>	_____mc/anno
		<b>Processo Raffreddamento Civile</b>	_____mc/anno
		<b>Irriguo</b>	_____mc/anno
17	Concessioni d'uso	acque superficiali	N: del:
		acque sotterranee 1	N: del:
		acque sotterranee 2	N: del:
		acque sotterranee 3	N: del:
		acque sotterranee 4	N: del:

**SEZIONE SCARICO<sup>1</sup>**

	SCARICO N°	
18	Recapito: Corso d'acqua (C) Suolo o unità geologiche profonde (S) Conferimento a terzi (T)	
19	Denominazione recapito	
20	Uso: Processo (P) Raffreddamento (R) Civile (C) Irriguo (I) Lavaggio (L) Meteoriche di dilavamento (M)	
21	Tipo: Continuo(C) Occasionale (O) Periodico (P)	
22	Volume Totale mc/anno	
23	Portata media mc/s	
24	Portata massima mc/s	
25	Misuratore di portata (SI/NO)	
26	Autorizzazione: espressa (E) tacita (T)	
27	Data e numero di autorizzazione:	
28	Data scadenza autorizzazione:	
29	Trattamento depurativo: nessuno (N) sedimentazione (S) chimico-fisico (C) biologico (B) altro (A)	
29 bis	A.E. (dimensionamento in abitanti equivalenti ) dell'impianto di trattamento depurativo	
30	Caratteristiche qualitative delle acque reflue limiti tabellari da rispettare come disposto dal D. Lgs 152/06 s.m.i. e dalla direttiva regionale	
31	Produzione di fanghi: a)caratteristiche quali- quantitative (Art. 127 D.Lvo 152/06 s.m.i.) (q.li/giorno e produzione annua) b)recapito finale	
32	Misure di emergenza	

33	Breve relazione contenente:	
	<ul style="list-style-type: none"><li>- descrizione del sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni a esso funzionalmente connesse;</li><li>- mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di scarico (art.125 comma 1 D.L.vo 152/06 s.m.i.)</li></ul>	
34	Sfioratore n° _____ n° _____ n° _____ n° _____	
35	Sfioratore: caratteristiche qualitative delle reflue limiti tabellari da rispettare come disposto dal D. Lgs 152/06 s.m.i. e dalla direttiva regionale	
36	Sfioratore: portata massima mc/sec	
37	Sfioratore: rapporto di diluizione	

<sup>1</sup> Nel caso in cui fossero presenti più punti di scarico di acque reflue industriali la sezione di scarico con tutti i suoi campi, dovrà essere compilata per ogni singolo scarico con l'attribuzione di numeri progressivi (S1, S2, S3, ecc.) da riportarsi anche in planimetria e in cartografia C.T.R.

**SEZIONE SOSTANZE PERICOLOSE** (art. 125 comma 2 D.L.vo 152/06 s.m.i.)

38	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione , la trasformazione, l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A allegato 5 D.L.vo 152/06 s.m.i., o ancora la presenza di tali sostanze nello scarico	
39	fabbisogno orario di acque per ciascun processo produttivo	

**SEZIONE RISERVATA ALL'UFFICIO**


Firma del Legale Rappresentante

Data di presentazione

---

---

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

1. I dati da inserire sono quelli della sede legale come da iscrizione alla Camera di Commercio, anche se questa non si trova nell'ambito territoriale della sede in oggetto di indagine (detta unità locale).
  2. Vedi punto 1.
  3. Vedi punto 1.
  4. Si deve riportare il numero di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa sigla provinciale.
  5. Barrare il tipo di impresa.
  6. I dati sull'Unità Locale riguardano l'insediamento, cioè lo stabilimento fisico in oggetto, che può anche avere una diversa ubicazione rispetto alla sede legale. Per Tipo si intende la principale destinazione d'uso dell'unità locale (es: magazzino, lavorazione, imballaggio ecc.).
  7. Attività svolta nell'unità locale, possibilmente secondo il codice Istat Ateco 91 (reperibili presso la CCAA). In caso di dubbio sull'unità locale inserire il codice di attività dell'azienda, con relativo codice Istat, (nel caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere un allegato riportandone il numero di riferimento).
  8. L'ubicazione dello scarico deve essere identificata sulla cartografia 1:10.000 indicata, secondo le coordinate X,Y.
  9. Presentare i seguenti allegati:
    - n° 1 planimetria in scala 1:100 per stabilimenti con superfici fino a 2.000 mq., in scala 1:200 o 1:500 per stabilimenti con superfici maggiori di 2.000 mq. e comunque non oltre la scala di 1:500. Nella suddetta planimetria si evidenzieranno: a) il punto o i punti di scarico (indicandolo/i con S1,S2, ecc.), b) i punti in cui sono ubicati gli sfioratori verranno indicati con Sf 1, Sf2, Sf3 ecc. in relazione ai dati tecnici forniti al punto n°34 del modulo c) i punti di prelievo per i controlli (indicati rispettivamente con PC), d) la configurazione della rete fognaria interna agli stabili evidenziante: le reti per acque industriali, per acque domestiche e di dilavamento, con indicazione dei manufatti e degli eventuali impianti speciali; la configurazione della rete fognaria esterna agli stabili, comprensiva di condotte, manufatti ed impianti speciali. Al fine di consentire una più agevole gestione del catasto scarichi le varie componenti dovranno essere indicate con colori differenti: acque reflue urbane (gialle), acque reflue industriali (cioè acque di processo, lavaggio, ecc.) (blu), acque di raffreddamento o altro (tra cui acque reflue domestiche) (rosse), acque di prima pioggia, meteoriche e di lavaggio di aree esterne (verdi). La planimetria dovrà essere firmata e timbrata.
    - n° 1 copia della precedente autorizzazione.
  10. L'indirizzo deve essere quello dell'unità locale.
  11. Vedi punto 7.
  12. Il numero di addetti presso l'unità locale.
  13. Nome, Cognome, e altri dati del Legale Rappresentante.
  14. Nome, Cognome, Telefono e altri dati del Referente per le questioni ambientali dell'azienda.
  15. Riportare i consumi annui per ogni tipologia di captazione: nel caso di acquedotto riportarne il nome e specificare se è comunale o privato. Indicare in planimetria le fonti di captazione.
  16. Riportare i consumi per ogni tipologia d'uso.
  17. Riportare gli estremi degli atti autorizzativi, N= numero di protocollo, della data della registrazione dell'atto.
  18. La domanda si ritiene espressa per ciascun stabilimento fisico. Se presenti più di uno scarico, annessi allo stesso stabilimento, il richiedente provvederà a:
    - compilare la «sezione scarico» per ogni scarico fisico;
    - indicare ciascuno scarico con un numero (SCARICO N°) segnalare il numero corrispondente allo scarico (indicandolo/i ad esempio: S1, S2 ecc.) e la sua ubicazione nella planimetria richiesta (vedi nota n°9).
- \* Nel caso in cui il recapito dello scarico sia su suolo o in unità geologiche profonde, il richiedente dovrà fornire i dati necessari secondo i parametri forniti dagli articoli 103 e 104 e quelli forniti dall'allegato 5 paragrafo 2 della parte terza del D.L.vo 152/06 s.m.i..  
E' necessario fornire in allegato se in possesso la concessione allo scarico da parte dell'autorità preposta alla gestione del corpo idrico.
19. Vedi punto 18.
  20. Riportare la tipologia d'uso dello scarico.
  21. Identificare lo scarico come continuo, occasionale se viene utilizzato saltuariamente, periodico se legato ad attività periodiche annuali (stagionali ecc.), in tal caso bisognerà fornire il numero di giorni di attivazione dello scarico in mc.
  22. Quantificazione volumetrica annuale dello scarico in mc.
  23. Quantificazione della portata media dello scarico espressa in mc/s.
  24. Quantificazione della portata massima dello scarico espressa in mc/s.
  25. Indicare se lo scarico è dotato di misuratore di portata.
  26. Indicare la tipologia di autorizzazione.
  27. Specificare la data e il numero dell'autorizzazione.



28. Indicare la data di scadenza dell'autorizzazione.
29. Allegare relazione descrittiva dell'impianto di depurazione completa di schema a blocchi, i dati di progetto dello stesso funzionali alla dimostrazione dell'efficienza depurativa (art.125 comma 1 D.L.vo 152/06 s.m.i.).
30. Il riferimento alla tabella 3 All.5 D.Lgs. 152/06 s.m.i., può avere carattere transitorio, in attesa dell'emanazione delle modalità applicative del D.L.vo 152/06 s.m.i. da parte della Regione.
31. Nel caso di produzione di fanghi indicarne le caratteristiche qualitative e quantitative (esprese sia in quintali /giorno, che in produzione annuale); indicare inoltre il recapito finale ovvero come viene smaltito il rifiuto. E' comunque vietato lo smaltimento di fanghi nelle acque superficiali, dolci e salmastre. I fanghi sono considerati «rifiuti» e come tali normati dal D.L.vo 152/06 s.m.i.
32. Allegare una relazione indicando quali misure di sicurezza vengono adottate in caso di disfunzione o blocco dell'impianto di depurazione. In particolare: a) sistemi di allerta per evidenziare eventuali guasti a componenti dell'impianto; b) reperibilità dei responsabili; c) protocollo di pronto intervento.
33. E' necessario redigere una relazione del processo produttivo indicando le materie prime lavorate, i prodotti finiti, le lavorazioni che producono reflui, tutta la catena produttiva fino allo scarico. Se lo spazio riservato non fosse sufficiente, allegare una relazione e riportare nel riquadro il n° di riferimento dell'allegato.
34. Gli sfioratori sono considerati come scarichi e come tali necessitano di apposita autorizzazione. Ogni sfioratore verrà indicato con un numero sull'apposito riquadro e riportato in planimetria come Sf 1, Sf2, Sf3 ecc. ( vedi nota n° 9).
35. Il riferimento alla Tabella dei limiti da rispettare può avere carattere transitorio, in attesa dell'emanazione delle modalità applicative del suddetto decreto.
36. Indicare la portata massima dello sfioratore espressa in mc/sec. Allegare per ogni sfioratore una breve relazione in cui vengono indicate le caratteristiche geometriche e idrauliche.
37. In caso di presenza di acque bianche indicare il rapporto di diluizione. Il rapporto di diluizione è dato dal rapporto tra la portata sfiorata e la portata massima in arrivo a monte.
38. La «capacità di produzione» deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

\* Nel caso di attività le cui acque reflue industriali siano assimilabili a quelle domestiche (ovvero «civili» secondo la normativa previgente) secondo i parametri dettati dall'art.101 comma 7 del D.L.vo 152/06 s.m.i., il titolare dello scarico dovrà fornire l'istanza su modello conforme, con la documentazione necessaria e dimostrare l'assimilazione delle acque reflue dello scarico ad acque reflue domestiche.

**\* La Giunta Provinciale ha stabilito per le spese di istruttoria la somma di €260,00 a carico dei richiedenti, sia pubblici che privati, per l'autorizzazione agli scarichi (in base all'articolo 124 comma 11 del Dlgs n° 152 del 03/04/06 s.m.i., che ribadisce le disposizioni precedenti).**

**L'attestazione del versamento sul ccp n° 16390437, con causale «spese istruttoria autorizzazione agli scarichi D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Terza», dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione, pena la non procedibilità della domanda stessa.**

## ALLEGATO 1

### “MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE”

Art 108 del D. Lgs 152/06 s.m.i. per scarichi di sostanze pericolose

**ATTENZIONE:** Questo modulo contiene delle dichiarazioni sostitutive rese in base agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa). Il sottoscritto è consapevole delle **sanzioni penali e amministrative** previste dall'art. 76 del Testo Unico in caso di **dichiarazioni false, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o che contengono dati non veri**. Il sottoscritto dichiara inoltre di rendere i dati sotto la propria responsabilità ed è consapevole che l'amministrazione procederà ai **controlli** previsti dall'art. 71 del Testo Unico.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- di essere residente in Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

- di essere il legale rappresentante della Ditta (indicare la ragione sociale della ditta)

con sede legale in Comune di \_\_\_\_\_ Frazione \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

insediamento ubicato in Comune di \_\_\_\_\_ Frazione \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

### DICHIARA CHE

- negli scarichi della ditta

è accertata

non è accertata

**la presenza delle sostanze pericolose** (indicate nella tabella 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs 152-06 s.m.i.), **in quantità o concentrazioni superiori ai limiti** di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs 152/06 s.m.i. o degli aggiornamenti messi a punto in base al punto 4) dell'allegato 5 della parte terza del medesimo decreto.

In caso affermativo indicare:

Sostanza	Quantità scaricata [kg/anno]	Ciclo produttivo di Provenienza

Se il ciclo produttivo appartiene ai cicli indicati in tabella 3/A, nella relazione tecnica dovranno essere sviluppati in modo particolare i punti a) e b) del comma 2 dell'articolo 125 del D.Lgs 152/06 s.m.i.

- negli scarichi della ditta

è accertata

non è accertata

**la presenza delle sostanze pericolose** (di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs 152-06 s.m.i.), **in quantità o concentrazioni superiori ai limiti** di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs 152/06 s.m.i. o degli aggiornamenti messi a punto in base al punto 4) dell'allegato 5 della parte terza del medesimo decreto.

In caso affermativo indicare:

Sostanza

- negli scarichi della ditta

è accertata

non è accertata

**la presenza delle sostanze pericolose** (indicate nell'allegato 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 2003), **in concentrazione superiore ai limite** di rilevabilità delle metodiche analitiche vigenti.

In caso affermativo indicare:

Sostanza


---

Data

---

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante\* della Ditta

\* la firma può essere resa davanti al dipendente competente oppure presentata già firmata, allegando copia della carta d'identità o di altro documento d'identità valido.

Il sottoscritto allega:

Fotocopia carta identità o di documento equivalente.

## ALLEGATO 2

### Modulo A1 MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto/a		
Residente a	Via	n.
Sede legale		
Codice fiscale		
in qualità di Tecnico incaricato di elaborare il progetto per conto del Sig.:		
Proprietario <input type="checkbox"/>	Legale rappresentante <input type="checkbox"/>	Altro (specificare) <input type="checkbox"/>
ai sensi della LR 7/04, allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto relativo all'area ubicata nel Comune di: ..... (.....) per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase 1)		
<b>Caratteristiche del progetto</b>		
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere		
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento		
Uso delle risorse naturali		
Produzione di rifiuti		
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti		
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)		
<b>Descrizione dell'area oggetto di intervento</b>		
<b>Elementi naturali presenti</b>		
Nessuno <input type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua <input type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola <input type="checkbox"/>
Eventuale descrizione dell'area d'intervento:		
<b>Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale</b>		
Interferenze con le componenti abiotiche		
Interferenze con componenti biotiche		

Connessioni ecologiche interessate	
Pertanto, viste: - le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, - le possibili interferenze con il sistema ambientale, - la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati <b>Nulla</b> <b>Bassa</b> <b>Media</b> <b>Alta</b> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
<b>Data:</b>	<b>Firma del Tecnico progettista</b>

Note esplicative:

1 - Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, nel presente modulo vanno richiamate le parti dello stesso dove sono indicate le relative informazioni e vanno compilate solo le restanti voci.

2 - Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).

3 - Al presente modulo va allegata idonea cartografia, con l'indicazione dell'area oggetto di intervento, qualora non sia già compresa nel progetto da presentare all'autorità competente.

4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante).

5 - Tutela dei dati personali - Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Ente competente è tenuto a fornire ai soggetti proponenti idonea informativa in merito all'utilizzo dei dati personali.

**Modulo A2**  
**MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA**  
**D'INTERVENTI**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**  
**(D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

<b>Richiedente:</b>		
Il/la sottoscritto/a		
Residente a	Via	n.
Codice fiscale		
Proponente dell'intervento in qualità di:		
Proprietario <input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/>		
Sede legale		
Chiede, ai sensi della LR 7/04, di sottoporre il presente intervento ubicato nel Comune di: ..... (.....) alla procedura di Valutazione di <b>incidenza (Fase 1)</b>		
A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui agli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa su indicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R., dichiara sotto la sua personale responsabilità		
<b>Caratteristiche dell'intervento</b>		
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere		
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento		
Uso delle risorse naturali		
Produzione di rifiuti		
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti		
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)		
<b>Descrizione dell'area oggetto di intervento</b>		
<b>Elementi naturali presenti</b>		
Nessuno <input type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua <input type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola <input type="checkbox"/>
Eventuale descrizione dell'area d'intervento:		

Il/la sottoscritto/a è, inoltre, consapevole che l'amministrazione competente provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il proponente - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime

<b>Data:</b>	<b>Firma del Soggetto proponente/Legale rappresentante</b>
--------------	------------------------------------------------------------

Note esplicative:

1 - Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nell'eventuale domanda, nel presente modulo vanno richiamate le parti della stessa dove sono indicate le relative informazioni e vanno compilate solo le restanti voci.

2 - Al presente modulo va allegata idonea cartografia, con l'indicazione dell'area oggetto di intervento, qualora non sia già compresa nell'eventuale domanda da presentare all'autorità competente.

3 - Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre ad organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte ed inoltrate, unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Le istanze e la copia del documento d'identità possono essere inviate per via telematica. Il presente modulo va, quindi, firmato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante), giacché non trattandosi di un progetto, non si rende necessaria la firma di un tecnico progettista.

4 - Tutela dei dati personali - Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Ente competente è tenuto a fornire ai soggetti proponenti idonea informativa in merito all'utilizzo dei dati personali.



## ALLEGATO 3



Sezione Provinciale di Parma  
Viale Bottego, 9  
43121 - Parma  
Tel. 0521/976.111  
Fax 0521/976.112  
E-mail: sezpr@arpa.emr.it

### Modulo per fatturazione competenze Arpa Sezione Provinciale di Parma

<b>Compilazione a cura del richiedente</b>	<b>Intestazione fattura Cliente/Ditta</b>	_____ _____
	<b>Indirizzo o Sede legale</b>	Località _____ Via _____ n. _____ CAP _____ Telefono _____ Fax _____
	<b>C.F./P.IVA:</b>	_____
	<b>Richiedente:</b>	Nominativo _____ Qualifica/Funzione _____ Telefono _____ Fax _____
	<b>Note:</b>	_____

**Zona  
intervento  
prestazione  
richiesta**

Località \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Data compilazione: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
**FIRMA DEL RICHIEDENTE**

*Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di dati personali"*

*- i dati raccolti vengono utilizzati e trattati in conformità con le leggi vigenti.*

*- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto finalizzati a permettere l'accesso ai servizi resi da Arpa*

*- titolare e responsabile è Arpa Emilia - Romagna Via Po, 5 - 40139 Bologna*